

- ***Offerta ambulatoriale: i Ser.D.***

Negli anni Novanta, con l'emersione della diffusione dell'eroina e delle patologie infettive correlate, sono state emanate importanti normative di settore, tra cui quelle di istituzione e di funzionamento dei servizi per le tossicodipendenze, con l'articolo 27 della Legge 26 giugno 1990, n.162, e successive integrazioni avvenute nel corso degli anni (D.M. 444/90, Legge 18 febbraio 1999 n.45; Accordo C.U. 21.01.99 rep atti n. 593).

Con la revisione del Titolo V della Costituzione, le Regioni e P.A. hanno assunto piena responsabilità circa l'organizzazione dei servizi sanitari regionali.

Con la Legge 79 del 2014 sono stati ridenominati i servizi pubblici: Ser.D. – servizi pubblici per le dipendenze. Tale modificazione evidenzia il cambiamento culturale e di mandato istituzionale ormai riconosciuto a questi servizi: non si tratta più di assistere tossicodipendenti, principalmente da eroina, ma di fornire servizi di elevata specializzazione a soggetti con diverse tipologie di patologie da dipendenza, sia da sostanze illegali e legali che con dipendenze senza sostanza.

Negli anni, quindi, le Regioni e P.A., i singoli servizi e la comunità professionale hanno attuato, ciascuno per le proprie competenze, una diversificazione dell'offerta, in funzione della domanda di salute, delle conoscenze scientifiche e delle esperienze cliniche.

I Ser.D. assicurano l'accesso alle cure diretto, nella garanzia all'anonimato, in un'ottica di integrazione multidisciplinare.

Ogni paziente riceve un trattamento personalizzato, in funzione della valutazione diagnostica, attraverso la costruzione di un percorso terapeutico individuale costruito in accordo col paziente stesso. Il piano di trattamento, definito dal Ser.D., può essere realizzato in ambito ambulatoriale / domiciliare, semiresidenziale o residenziale.

Oltre ai trattamenti per i soggetti presi in carico, i Ser.D. assicurano attività di prevenzione e di reinserimento, anche in collaborazione con altre articolazioni del SSR e con altri Enti Locali.

Inoltre, sono state attribuite ai Ser.D. funzioni non precedentemente svolte, che indicano anche un'evoluzione del ruolo e della diversa rappresentazione sociale loro attribuita.

Alcuni tra i temi emergenti sono:

- la necessaria precocità nell'intervento;
- la cronicità e la continuità assistenziale;
- i minori e le funzioni genitoriali;
- l'intervento di prossimità e di ascolto;
- le urgenze e le estreme gravità;
- il tema droga e povertà;
- la riduzione del danno e dei rischi;
- il rapporto con i Medici di Medicina Generale (MMG) e la rete delle cure primarie in genere;
- la complessità di interpretazione del fenomeno GAP (gioco d'azzardo patologico).

Per quanto attiene alla cosiddetta “cronicità” bisogna sottolineare che l'intervento dei Servizi pubblici per le dipendenze in Italia ha garantito la presa in carico e la ritenzione in trattamento di ampie fasce di tossicodipendenti da eroina, anche attraverso il trattamento di mantenimento in terapia farmacologica sostitutiva, seguendo consolidate evidenze scientifiche internazionali. Questo ha

avuto conseguenze importanti in termini di riduzione o contenimento della trasmissione delle infezioni per via iniettiva e degli episodi di overdose, in termini di maggiore integrazione sociale e di una maggiore cura di sé e della propria salute, riducendo pertanto la mortalità precoce di cui è portatrice la popolazione dei tossicodipendenti da eroina. Questo ha consentito alla popolazione dei trattati di sopravvivere alle conseguenze della propria dipendenza e ha prodotto un progressivo invecchiamento della popolazione trattata, uno tra gli *outcome* positivi in termini di impatto sulla salute dell'intervento dei Servizi. Individuare modelli di intervento adatti ad affrontare le problematiche legate al progressivo invecchiamento della popolazione assistita rappresenta una delle importanti sfide del prossimo futuro del Servizio Sanitario nel suo complesso.

Oltre a quanto sopra menzionato, negli ultimi anni il personale dei servizi per le Dipendenze è stato chiamato ad essere componente delle Commissioni Medico Locali per valutare le persone fermate dalle Forze dell'Ordine per guida in stato di alterazione psicofisica, ovvero a valutare e certificare eventuali patologie/assenze di patologie da dipendenza nell'ambito degli accertamenti dei lavoratori che rientrano nelle cosiddette Mansioni a rischio” di cui alle Intese Stato-Regioni e PA del 2006 e 2007 e ai disposti di cui al Decreto Legislativo 81 del 2008 e s.m.i..

Fattore centrale nell'organizzazione dei servizi pubblici è rappresentato dal modello generale adottato dalle Regioni e P.A. per la definizioni degli Atti di organizzazione delle Aziende Sanitarie Locali. Su questo tema gli orientamenti regionali evidenziano strategie diverse, tra il dare indicazioni vincolanti con modelli di funzionamento univoci, ovvero offrire forti indicazioni lasciando autonomia alle singole Aziende di individuare soluzioni organizzative valide per lo specifico territorio, ovvero lasciare totale autonomia organizzativa.

I modelli organizzativi dei servizi pubblici per le dipendenze più frequenti sono rappresentati dal modello dipartimentale (autonomo, integrato con Salute Mentale, integrato con altri servizi, come materno infantile o cure primarie) o dall'inserimento della singola Unità Operativa nel Distretto.

Dalla rilevazione SIND risultano presenti sul territorio nazionale 525 Ser.D. Il numero dei Servizi non coincide con il numero delle sedi (638) di erogazione delle singole prestazioni, che vengono attivate per rendere il servizio più accessibile a tutta la popolazione, come si evince dalla Tabella 36. La dislocazione capillare dei Ser.D. garantisce un'ampia accessibilità alle cure, accessibilità favorita anche dai regimi di affidamento dei farmaci agonisti e, ove possibile, dalla collaborazione alla cura da parte dei medici di Medicina Generale e delle Cure Primarie.

Le equipe multiprofessionali sono portate a costruire una rete di collaborazione con le altre strutture aziendali e con le agenzie territoriali coinvolte negli interventi terapeutici, oltre che nella prevenzione.

Questa rete di collaborazioni costituisce la premessa e la spinta per una delle espressioni più qualificate del nostro SSN che è quella dell'integrazione socio-sanitaria.

Dalla lettura dei dati emerge la necessità di una maggiore condivisione di criteri affinché un servizio sia definito quale Ser.D. e non quale singola sede distaccata di erogazione prestazioni. Ad esempio: in alcuni casi la non disponibilità adeguata delle figure professionali prevista, determina la decisione di mantenere il presidio quale sede distaccata di altro Ser.D., in cui è possibile garantire l'intera gamma di trattamenti previsti.

Tabella 36 Numero Ser.D. e numero sedi ambulatoriali di erogazione prestazioni per singola Regione e P.A. Anno 2015. Fonte SIND.

Regione/PP AA	N. Ser.D.	N. sedi erogazione prestazioni
---------------	-----------	--------------------------------

Piemonte	77	111
Val d'Aosta	1	1
Lombardia	70	86
Bolzano	4	4
Trento	1	3
Veneto	38	38
Friuli Venezia Giulia	6	13
Liguria	16	16
Emilia Romagna	42	47
Toscana	40	41
Umbria	4	11
Marche	13	14
Lazio	41	45
Abruzzo	11	11
Molise	5	5
Campania	43	43
Puglia	19	55
Basilicata	6	6
Calabria	16	16
Sicilia	51	51
Sardegna	21	21
Totale	525	638

L'offerta ambulatoriale dei Ser.D., nella maggioranza delle Regioni e P.A. risponde alla domanda di cura della popolazione con patologia da dipendenza, senza distinzione tra le diverse tipologie di sostanze di abuso. In questi casi i servizi per la cura della tossicodipendenza coincidono con quelli per la cura dell'alcolismo, fermo restando la costituzione di equipe di lavoro dedicate. Nelle altre Regioni e P.A. i servizi per l'alcolismo o sono totalmente separati e distinti dai Ser.D. o sono non totalmente sovrapponibili.

Ne discende che la valorizzazione delle risorse (umane, economiche, di offerta terapeutica) immesse nel sistema riguardi nel primo caso l'intera domanda di assistenza relativa sia ai tossicodipendenti che agli alcolodipendenti.

Analogamente l'utenza in trattamento, riportata anche nella presente Relazione nel paragrafo successivo, non coincide con la totalità dell'utenza in trattamento presso i Ser.D.

Dai dati SIND si evincono informazioni circa le prestazioni ambulatoriali, dirette all'utenza con dipendenza da sostanze illegali, che rispondono ai criteri di inclusione del sistema stesso (vedi paragrafo precedente). Tale volume di prestazioni, come già evidenziato, non corrisponde quindi al volume di prestazioni totali erogate presso i Ser.D., che comprendono anche quelle rivolte a pazienti

con altre dipendenze (alcol, tabacco, senza sostanza, ecc), quelle in ambito preventivo e quelle relative alle consulenze previste per controlli sanitari (mansioni a rischio, patenti, ecc.).

Per quanto riguarda i soggetti con dipendenza da sostanze illegali e/o psicofarmaci non prescritti, il 60% dei soggetti ha avuto prestazioni farmacologiche con una media di 144 per utente, il 73% prestazioni psicosociali con una media di 15 per utente, l'80% prestazioni sanitarie diverse da quelle farmacologiche con una media di 20 per utente. Inoltre il 75% ha usufruito di prestazioni (in media 18 per utente) di tipologia diversa da quelle sanitarie e psicosociali e il 3,7% è stato inserito in Comunità terapeutica (Tabella 37)

). Il dato degli inserimenti in Comunità terapeutiche per tossicodipendenti è molto sottodimensionato rispetto alla realtà dei pazienti inseriti nel percorso anche in confronto ai dati, anch'essi sottostimati, forniti dalle Regioni nella Relazione al Parlamento 2015 (9,5%), come si evince anche dai dati sulla spesa sostenuta dalle Regioni e PA, riportati alla Tabella 37.

Tabella 37 Numero di prestazioni e numero di prestazioni per utente per tipologia di prestazione erogata agli utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D. Anno 2015. Fonte SIND. Il totale ha dimensione regionale e non coincide con quello calcolato in riferimento ai Ser.D.. Un soggetto che si rivolge a n Ser.D. è contato n volte nell'analisi per Ser.D. ma solo una volta a livello regione. Un soggetto può effettuare più tipologie di prestazioni. Le percentuali sono calcolate sul numero totale di soggetti (134.918).

Tipologia Prestazione	Numero Soggetti	% su Totale Utenti (n=134.918)	Numero Prestazioni	Prestazioni per utente
Altro	101.095	75,4%	1.787.205	17,7
Farmacologico	80.324	59,9%	11.561.086	143,9
Psicosociale	99.649	73,3%	1.472.508	14,8
Sanitario	107.809	80,4%	2.151.037	20,0
			16.971.836	125,8

Offerta residenziale e semiresidenziale.

I programmi residenziali e semiresidenziali costituiscono una risorsa importante, ampiamente utilizzata dai servizi nell'ambito di progetti terapeutici personalizzati. L'ampia gamma dei programmi disponibili, ad alto grado di specializzazione, associata al lavoro integrato tra le equipe dei Ser.D. ed i servizi residenziali e semiresidenziali, ha consentito di rispondere al mutare costante dei fenomeni di consumo/abuso/dipendenze, modellando i progetti terapeutici in relazione ai bisogni molteplici e variabili delle persone.

In questo senso, si segnala il differenziarsi della risposta residenziale, anche con programmi innovativi, in relazione all'incremento di forme variegate di multiproblematicità o di tipologie molto differenziate di pazienti: comorbidità psichiatriche (cd. "doppia diagnosi"), assenza/presenza di problemi organici, assenza/presenza di grave marginalità sociale, giovanissima età/invecchiamento della popolazione assistita, policonsumo. A tali profili molto differenziati, e tutti molto complessi dal punto di vista clinico, si è risposto con la strutturazione di percorsi multidisciplinari ad alto grado di personalizzazione.

Su un diverso versante, la risposta residenziale è stata ampliata a problematicità emergenti, quali il gambling e le dipendenze da comportamenti, con moduli di trattamento specifici (ad es., residenzialità breve, interventi nel week end).

L'assistenza residenziale e semiresidenziale garantisce un'offerta totale su scala nazionale di 13.700 Posti (dato 2014).

La quasi totalità di tale offerta è gestita da organizzazioni del Privato no profit, prevalentemente accreditato, attore da sempre importante nel sistema della rete dei servizi e nella costruzione dei modelli di intervento per le patologie da dipendenza.

La tipologia dell'offerta tra le Regioni e P.A. è solo parzialmente comparabile, non essendoci una definizione unica dei trattamenti (quali prestazioni/interventi assistenziali per singola tipologia). Le tipologie presenti sul territorio nazionale, con una distribuzione non omogenea, sono:

- Trattamenti Terapeutico Riabilitativi: i servizi residenziali e semiresidenziali sono presenti in tutto il territorio nazionale.
- Trattamenti Pedagogico Riabilitativi: presenti nella maggioranza delle Regioni e P.A. In alcune Regioni questa tipologia non è erogata, in genere in funzione delle trasformazioni in altre tipologie assistenziali delle precedenti Comunità pedagogiche
- Trattamenti Specialistici sono presenti nelle Regioni e P.A. del Nord e del Centro. Le tipologie di specialità sono rivolte a: pazienti con: comorbidità psichiatrica (doppia diagnosi), minori, madre-bambino, a specifiche dipendenze (da alcol, da cocaina, da gioco d'azzardo, ecc.) e pazienti con HIV/AIDS.
- Prima Accoglienza: presenti solo in alcune Regioni e P.A.. In questo caso la discordanza nella denominazione dei servizi è maggiore. .
- Centri di Osservazione, Diagnosi e Orientamento: anche in questo caso le differenze di denominazione e/o di attribuzione della funzione sono molteplici. In alcune Regioni e P.A. sono presenti servizi residenziali/semiresidenziali deputati esclusivamente a tale funzione. In altre tali funzioni sono attribuite esplicitamente ad altri servizi.
- Altre tipologie: molte Regioni e P.A. hanno attivato altre tipologie di offerta (Lungodegenza, Case Alloggio, Minori coinvolti nel circuito penale, ecc.) in funzione della analisi della domanda e della programmazione locale.

1.3 Risorse umane ed economiche.

Risorse umane Servizi Pubblici.

Una delle peculiarità dei Ser.D., è la composizione multiprofessionale delle equipe, caratteristica comune a tutti i servizi del Paese. Questo elemento è di fondamentale importanza per affrontare il mondo delle Dipendenze, contraddistinto da estrema complessità e mutevolezza. Dai dati SIND, gli operatori dei Ser.D. dedicati in parte o esclusivamente alla cura delle dipendenze connesse con sostanze illegali (escluso il gioco d'azzardo e l'alcol) nel 2015 sono 7.721 (Tabella 38). Mediamente, in Italia i Ser.D. hanno il 50% di figure professionali corrispondenti al medico e all'infermiere. Il restante 50% è composto da figure professionali quali: psicologo, assistente sociale, educatore, altro. Si osservano, però, importanti differenze tra regioni: la somma di medici e infermieri va da un minimo del 40% degli operatori a un massimo dell'86% (Tabella 39, Figura 53).

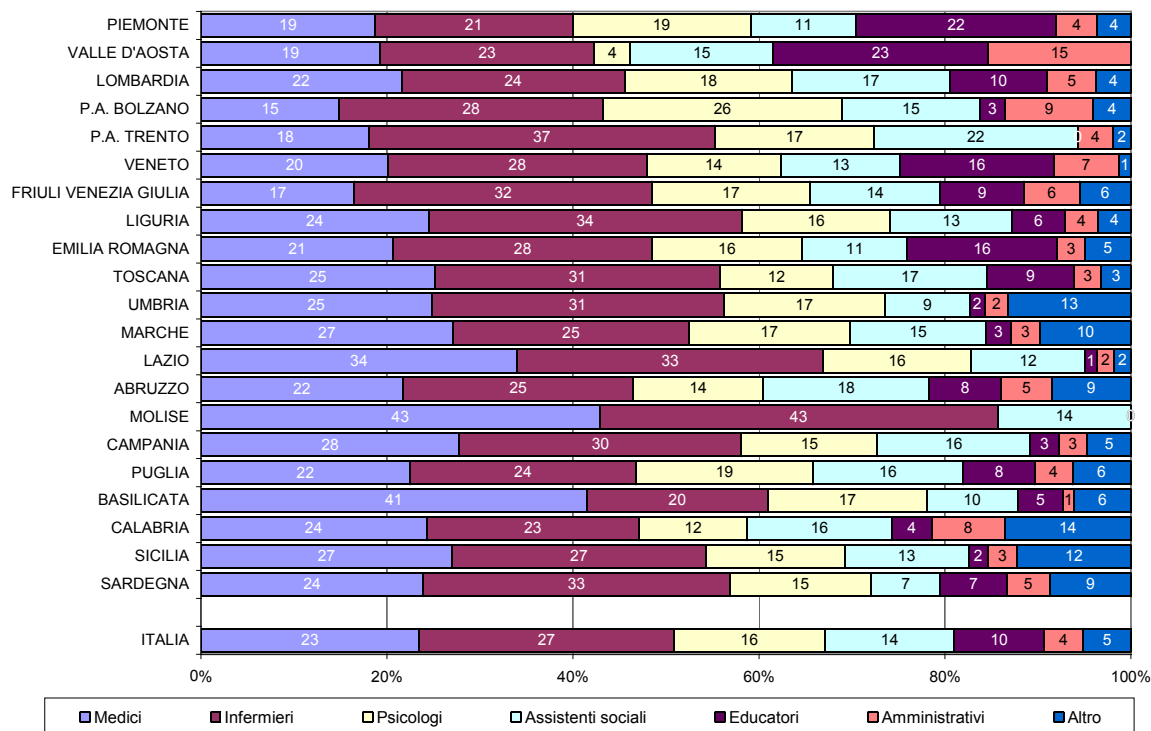
Tabella 38. Personale operante nei Ser.D. Anno 2015. Fonte SIND.

Professioni	Esclusivamente dedicato	Parzialmente dedicato	Totale	di cui a convenzione
PIEMONTE	609	274	883	175
VALLE D' AOSTA	24	2	26	6

LOMBARDIA	881	227	1.108	141
PROV. AUTON. BOLZANO	34	40	74	9
PROV. AUTON. TRENTO	105	-	105	-
VENETO	567	34	601	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	162	38	200	15
LIGURIA	239	43	282	41
EMILIA ROMAGNA	264	505	769	72
TOSCANA	409	96	505	52
UMBRIA	118	3	121	8
MARCHE	185	40	225	33
LAZIO	389	158	547	50
ABRUZZO	121	8	129	7
MOLISE	7	-	7	3
CAMPANIA	520	34	554	35
PUGLIA	435	59	494	73
BASILICATA	59	23	82	28
CALABRIA	183	23	206	1
SICILIA	431	50	481	38
SARDEGNA	263	59	322	32
ITALIA	6.005	1.716	7.721	819

Tabella 39 Personale operante nei Ser.D. Anno 2015. Fonte SIND.

Regione	Medici	Infermieri	Psicologi	Assistenti sociali	Educatori	Amministrativi	Altro	Totale
PIEMONTE	165	188	169	100	190	39	32	883
VALLE D'AOSTA	5	6	1	4	6	4	0	26
LOMBARDIA	239	266	199	188	116	59	41	1.108
P.A. BOLZANO	11	21	19	11	2	7	3	74
P.A. TRENTO	19	39	18	23	0	4	2	105
VENETO	121	167	87	77	99	42	8	601
FRIULI VENEZIA GIULIA	33	64	34	28	18	12	11	200
LIGURIA	69	95	45	37	16	10	10	282
EMILIA ROMAGNA	159	214	124	87	124	23	38	769
TOSCANA	127	155	61	84	47	15	16	505
UMBRIA	30	38	21	11	2	3	16	121
MARCHE	61	57	39	33	6	7	22	225
LAZIO	186	180	87	67	7	10	10	547
ABRUZZO	28	32	18	23	10	7	11	129
MOLISE	3	3	0	1	0	0	0	7
CAMPANIA	154	168	81	91	17	17	26	554
PUGLIA	111	120	94	80	38	20	31	494
BASILICATA	34	16	14	8	4	1	5	82
CALABRIA	50	47	24	32	9	16	28	206
SICILIA	130	131	72	64	10	15	59	481
SARDEGNA	77	106	49	24	23	15	28	322
ITALIA	1.812	2.113	1.256	1.073	744	326	397	7.721

Figura 53 Personale operante nei Ser.D. Anno 2015. Fonte SIND.

La spesa dichiarata dalle regioni è riportata nella Tabella 40. Il dato è completo per 16 Regioni/Province Autonome, 2 Regioni non hanno fornito i dati, altre 3 hanno fornito dati parziali. Il budget totale, che pertanto è sottostimato, ammonta a circa 730 milioni di euro. Considerando solo le 16 regioni che hanno inviato i dati completi si osserva che il 70% della spesa è destinato alle attività di tipo ambulatoriale e domiciliare mentre il 30% della spesa è destinato a tutte le attività di tipo residenziale/semiresidenziale, effettuate perlopiù dai servizi del privato no profit.

Tabella 40 Spesa complessiva per destinazione. Anno 2015. Dato dichiarato dalle Regioni.

Regione/PP AA	Budget finanziamento servizi pubblici	Budget finanziamento servizi privati accreditati/convenzionati o altri	Budget complessivo
Piemonte	71.581.000	31.069.000	102.650.000
Val d'Aosta	1.967.000	2.348.464	4.315.464
Lombardia	62.096.758	40.508.905	102.605.663
Bolzano	13.680.842	4.336.650	18.017.492
Trento	5.798.633	2.000.000	7.798.633
Veneto	--	25.000.000	25.000.000
Friuli Venezia Giulia	15.346.000	1.416.858	16.762.858

Liguria	23.093.293	17.339.092	40.432.385
Emilia Romagna	57.333.000	22.687.000	80.020.000
Toscana	55.825.000	19.728.000	75.553.000
Umbria	15.796.000	6.627.000	22.423.000
Marche	18.259.000	11.092.000	29.351.000
Lazio	54.885.000	20.480.000	75.365.000
Abruzzo	2.511.062	627.987	3.139.049
Molise	--	--	1.816.640
Campania	25.000.000	11.406.897	36.406.897
Puglia	48.614.000	16.011.000	64.625.000
Basilicata	15.571.000	2.388.545	17.959.545
Calabria	--	5.706.846	5.706.846
Sicilia	--	--	--
Sardegna	--	--	--
Totale	487.357.588	240.774.243	729.948.472

Nota: (--) dato non pervenuto

1.4 Utenti con disturbo da uso di sostanza illegale e/o farmaci non prescritti.

Utenti in trattamento presso i Ser.D.

Per una corretta interpretazione dei dati è necessario sottolineare che nelle edizioni precedenti della Relazione al Parlamento (anni 2009-2014) quindi fino ai dati relativi all'anno 2013 i dati mancanti sull'utenza in trattamento venivano integrati con numeri stimati. A partire dai dati del 2014 vengono presentati unicamente i dati effettivamente pervenuti relativi ai Ser.D. che hanno effettuato l'invio dei dati.

Nel 2016 il 98% delle sedi hanno inviato a SIND i dati relativi al 2015.

Nel 2015 i Ser.D.(Tabella 41) hanno assistito complessivamente 140.090 soggetti tossicodipendenti di cui 19.729 sono nuovi utenti (14%) e 120.761 sono soggetti che risultavano già in carico dagli anni precedenti (86%).

Come più volte sottolineato, tale numero di soggetti non coincide con la totalità degli utenti in trattamenti presso i Ser.D., che nella maggioranza delle Regioni e P.A. hanno in carico anche utenza in trattamento per alcol, tabacco e gioco d'azzardo patologico, nonché utenza per accertamenti e consulenze.

L'86,2% degli utenti censiti è di sesso maschile (rapporto M/F pari a 6,3); tale percentuale è l'86,6% nei nuovi utenti e l'86,2% negli utenti già in carico (Tabella 42).

Tabella 41 Utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D. per tipologia utente e Regione/PP AA. Anno 2015.
Fonte SIND.

Regione/ PP.AA.	Utenza 2015				2014*
	Nuovi Utenti	Utenti già in carico	Totale	Nuovi utenti / Totale (%)	Totale
Piemonte	1.766	10.991	12.757	13,8	11.512
Valle d'Aosta	38	262	300	12,7	303
Lombardia	4.544	18.973	23.517	19,3	20.327
P.A. Bolzano	282	986	1.268	22,2	1.188
P.A. Trento	108	1.011	1.119	9,7	1.152
Veneto	1.595	8.812	10.407	15,3	10.107
Friuli Venezia Giulia	335	2.371	2.706	12,4	2.445
Liguria	456	5.112	5.568	8,2	4.662
Emilia Romagna	1.273	8.893	10.166	12,5	12.253
Toscana	1.752	10.794	12.546	14,0	12.148
Umbria	307	2.479	2.786	11,0	2.807
Marche	1.349	4.062	5.411	24,9	4.061
Lazio	1.240	8.380	9.620	12,9	10.305
Abruzzo	617	3.671	4.288	14,4	4.203
Molise	27	441	468	5,8	405
Campania	601	9.609	10.210	5,9	9.629
Puglia	1.050	8.245	9.295	11,3	8.124
Basilicata	137	1.114	1.251	11,0	1.083
Calabria	766	2.801	3.567	21,5	2.965
Sicilia	1.257	8.217	9.474	13,3	8.571
Sardegna	229	3.537	3.766	6,1	2.871
Totale	19.729	120.761	140.490	14,0	131.121

*Soggetti con almeno due prestazioni

Tabella 42 Utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D. per tipologia utente e genere. Anno 2015. Fonte SIND

Caratteristiche	2015	2014*
-----------------	------	-------

	N	%	N	%
Nuovi utenti Maschi	17.079	86,6%	35.901	90,7%
Nuovi utenti Femmina	2.650	13,4%	3.672	9,3%
Nuovi utenti Non noto	-	-	27	0,1%
Nuovi utenti totale	19.729		39.600	
Utenti già in carico Maschi	104.091	86,2%	76.386	83,50%
Utenti già in carico Femmina	16.670	13,8%	14.765	16,1%
Utenti già in carico Non Noto	-	-	370	0,4%
Utenti già in carico totale	120.761		91.521	
Totale maschi	121.170	86,2%	112.287	85,9%
Totale femmine	19.320	13,8%	18.437	14,1%
Rapporto M/F	6,3		6,1	
Totale utenti	140.490	100%	130.724	100%

*Soggetti con almeno due prestazioni

Analizzando l'utenza totale per classi di età (Tabella 42), si osserva che il 75% degli utenti ha tra i 30 e i 54 anni di età, il 18% ha meno di 30 anni e il 7% ha più di 54 anni. Nei maschi il 76% ha tra i 30 e i 54 anni di età, il 17% ha meno di 30 anni e il 7% ha più di 54 anni. Nelle femmine il 68% degli utenti ha tra i 30 e i 54 anni di età, il 25% ha meno di 30 anni e il 7% ha più di 54 anni.

Analizzando la tipologia di utenza si nota che i nuovi utenti sono più giovani, l'81,8% è tra i 20 e i 49 anni, il 7,5% ha più di 49 anni e il 10,7% ha meno di 20 anni. Tra gli utenti già in carico il 78,2% degli utenti ha tra i 20 e i 49 anni di età, l'1,2% ha meno di 20 anni e il 20,6% ha più di 49 anni.

Nel tempo si è avuto un rilevante aumento della percentuale di soggetti con età superiore ai 39 anni passati dal 5,5% del 1995, al 24,4% del 2005 e al 53,3% del 2015; parallelamente si osserva una diminuzione nelle classi di età più giovani (Figura 55).

Analizzando nel dettaglio l'andamento temporale degli anni 2012-2015 (Tabella 43) si nota, viceversa, una diminuzione della percentuale di soggetti nella classe di età superiore ai 39 anni e un aumento nelle classi più giovani (soprattutto 15-19 e 20-24 anni).

Le tendenze fin qui evidenziate sono confermate dall'analisi dell'età media degli utenti.

I soggetti in trattamento hanno mediamente 38,8 anni; le femmine sono più giovani con un'età media di 37,4 anni in confronto ai 39,1 anni dei maschi.

I nuovi utenti (età media 32,0) sono mediamente più giovani di otto anni di quelli già in carico (età media 40,0). La differenza è sostanzialmente la medesima nei maschi (nuovi 32,3; già in carico 40,2) e nelle femmine (nuove 30,6; già in carico 38,5) (Tabella 43).

Nel corso degli anni l'utenza è progressivamente invecchiata; tale andamento si osserva anche distinguendo i soggetti per sesso e per tipologia (Tabella 43).

L'età di primo uso della sostanza di abuso (Tabella 46) per cui i soggetti sono in trattamento (dato disponibile solo per 24.207 soggetti ovvero il 17% dei trattati) è 21,5 anni senza differenze di genere, mentre l'età di primo trattamento è 26,9 anni con una latenza di 5,4 anni tra il primo consumo e il primo trattamento con una latenza maggiore nei maschi (5,6 anni) che nelle femmine (4,2). Tali dati sono puramente indicativi poiché il numero preponderante di manca dato (83%) rende tale indicatore inutilizzabile per una rappresentazione esatta di queste caratteristiche.

Tabella 43 Utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D. per tipologia utente, genere e classe di età. Anno 2015. Fonte SIND

NUOVI UTENTI	MASCHIO		FEMMINA		TOTALE	
classi di età	N	%	N	%	N	%
Meno di 15 anni	19	0,11%	4	0,15%	23	0,12%
Da 15 a 19 anni	1.708	10,00%	371	14,00%	2.079	10,54%
Da 20 a 24 anni	2.577	15,09%	511	19,28%	3.088	15,65%
Da 25 a 29 anni	2.697	15,79%	453	17,09%	3.150	15,97%
Da 30 a 34 anni	2.594	15,19%	352	13,28%	2.946	14,93%
Da 35 a 39 anni	2.546	14,91%	331	12,49%	2.877	14,58%
Da 40 a 44 anni	2.135	12,50%	258	9,74%	2.393	12,13%
Da 45 a 49 anni	1.524	8,92%	167	6,30%	1.691	8,57%
Da 50 a 54 anni	815	4,77%	101	3,81%	916	4,64%
Da 55 a 59 anni	275	1,61%	52	1,96%	327	1,66%
Da 60 a 64 anni	107	0,63%	23	0,87%	130	0,66%
Oltre 65 anni	82	0,48%	27	1,02%	109	0,55%
Totale	17.079	100%	2.650	100%	19.729	100%
UTENTI GIA' IN CARICO	MASCHIO		FEMMINA		TOTALE	
classi di età	N	%	N	%	N	%
Meno di 15 anni	17	0,02%			17	0,01%
Da 15 a 19 anni	1.125	1,08%	290	1,74%	1.415	1,17%
Da 20 a 24 anni	4.257	4,09%	1.070	6,42%	5.327	4,41%
Da 25 a 29 anni	8.588	8,25%	2.127	12,76%	10.715	8,87%
Da 30 a 34 anni	12.720	12,22%	2.452	14,71%	15.172	12,56%
Da 35 a 39 anni	16.429	15,78%	2.414	14,48%	18.843	15,60%

Da 40 a 44 anni	19.453	18,69%	2.516	15,09%	21.969	18,19%
Da 45 a 49 anni	19.924	19,14%	2.469	14,81%	22.393	18,54%
Da 50 a 54 anni	13.868	13,32%	2.054	12,32%	15.922	13,18%
Da 55 a 59 anni	5.475	5,26%	908	5,45%	6.383	5,29%
Da 60 a 64 anni	1.759	1,69%	260	1,56%	2.019	1,67%
Oltre 65 anni	476	0,46%	110	0,66%	586	0,49%
TOTALE	104.091	100%	16.670	100%	120.761	100%
UTENTI TOTALI	MASCHIO		FEMMINA		TOTALE	
classi di età	N	%	N	%	N	%
Meno di 15 anni	36	0,03%	4	0,02%	40	0,03%
Da 15 a 19 anni	2.833	2,34%	661	3,42%	3.494	2,49%
Da 20 a 24 anni	6.834	5,64%	1.581	8,18%	8.415	5,99%
Da 25 a 29 anni	11.285	9,31%	2.580	13,35%	13.865	9,87%
Da 30 a 34 anni	15.314	12,64%	2.804	14,51%	18.118	12,90%
Da 35 a 39 anni	18.975	15,66%	2.745	14,21%	21.720	15,46%
Da 40 a 44 anni	21.588	17,82%	2.774	14,36%	24.362	17,34%
Da 45 a 49 anni	21.448	17,70%	2.636	13,64%	24.084	17,14%
Da 50 a 54 anni	14.683	12,12%	2.155	11,15%	16.838	11,99%
Da 55 a 59 anni	5.750	4,75%	960	4,97%	6.710	4,78%
Da 60 a 64 anni	1.866	1,54%	283	1,46%	2.149	1,53%
Oltre 65 anni	558	0,46%	137	0,71%	695	0,49%
TOTALE	121.170	100%	19.320	100%	140.490	100%

Tabella 44 Andamento temporale della distribuzione percentuale per classe di età degli utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D.. Fonte SIND.

classi di età	2012	2013	2014	2015
<15	0,05	0,02	0,02	0,03
15-19	0,17	0,52	1,36	2,49
20-24	3,61	4,95	5,44	5,98
25-29	9,05	9,54	9,50	9,87
30-34	12,93	12,99	12,82	12,90
35-39	15,87	15,62	15,61	15,46
>39	58,31	56,35	55,25	53,27

Tabella 45 . Età media degli utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D. per tipologia utente e genere. Anno 2015. Fonte SIND.

Caratteristiche	2015		2014*	
	N	Media		
Nuovi utenti Maschi	17.079	32,3	35.901	35,8
Nuovi utenti Femmina	2.650	30,6	3.672	32,1
Nuovi utenti Non noto	-	-	27	42,4
Totale Nuovi Utenti	19.729	32,0	39.600	35,5
Già in carico Maschi	104.091	40,2	76.386	40,1
Già in carico Femmina	16.670	38,5	14.765	38,4
Già in carico Non noto	-	-	370	42,6
Totale Già in Carico	120.761	40,0	91.521	39,8
Totale maschi	121.170	39,1	112.287	38,7
Totale femmine	19.320	37,4	18.437	37,1
TOTALE	140.490	38,8	131.121	38,5

*Soggetti con almeno due prestazioni

Tabella 46 Età primo uso degli utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D. per tipologia utente e genere.
Anno 2015. Fonte SIND. (N=24.207)

	2015	2014
Età primo uso maschi	21,5	20,2
Età primo uso femmine	21,4	20,2
Età primo uso totale	21,5	20,2
Età primo trattamento maschi	27,1	27,2
Età primo trattamento femmine	25,6	25,7
Età primo trattamento Totale	26,9	27,0

Figura 54 Andamento temporale della distribuzione percentuale per classe di età degli utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D.. I dati del 1995 e del 2005 fanno riferimento al flusso per dati aggregati. Fonte SIND.

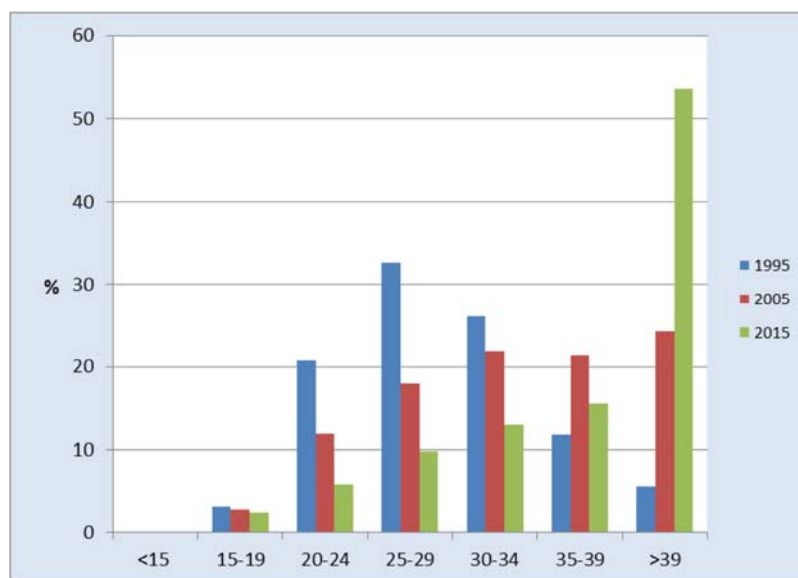
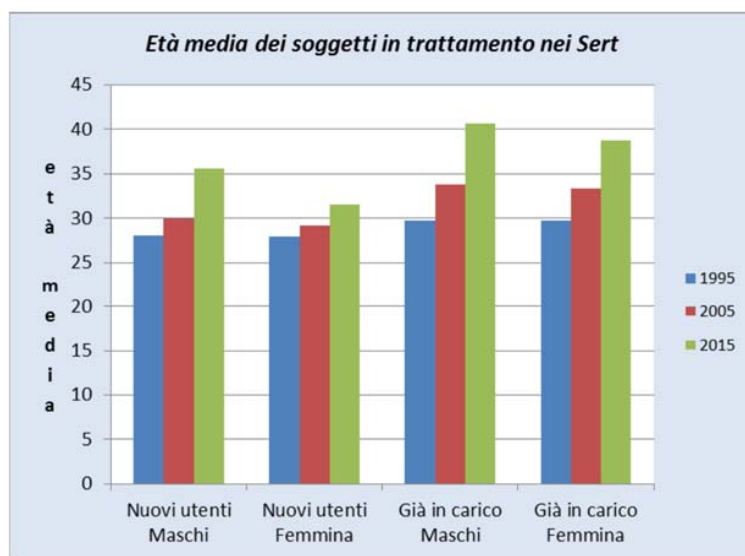


Figura 55 Andamento temporale dell'età media degli utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D. I dati del 1995 e del 2005 fanno riferimento al flusso per dati .



Complessivamente in Italia nel 2015 (Tabella 47) sono stati assistiti 23 soggetti ogni 10.000 abitanti; 41/10.000 maschi e 6/10.000 femmine. Tra i 30 e i 49 anni circa 50/10.000 residenti sono assistiti dai Ser.D., tra i maschi sono tra 84 e 90 ogni 10.000 abitanti nel medesimo intervallo di età e tra le femmine il valore più elevato di tale indicatore è di 16/10.000 nelle classi 25-29 anni e 30-34 anni.

Tabella 47 Utenti tossicodipendenti trattati nei Ser.D. Tasso per classe di età su 10.000 residenti al 1 gennaio 2015 (fonte ISTAT). Anno 2015. Fonte SIND

Classi di età	MASCHIO			FEMMINA			TOTALE		
	Numer o sogget ti	Popolazione	Tasso/ 10.000	Numero soggetti	Popolazion e	Tasso/ 10.000	Numero soggetti	Popolazi one	Tass o/ 10.0 00
Meno di 15 anni	36	4.313.450	0,08	4	4.069.672	0,01	40	8.383.122	0,05
Da 15 a 19 anni	2.833	1.479.758	19,15	661	1.384.180	4,78	3.494	2.863.938	12,20
Da 20 a 24 anni	6.834	1.581.438	43,21	1.581	1.501.196	10,53	8.415	3.082.634	27,30
Da 25 a 29 anni	11.285	1.659.045	68,02	2.580	1.623.368	15,89	13.865	3.282.413	42,24
Da 30 a 34 anni	15.314	1.814.846	84,38	2.804	1.797.049	15,60	18.118	3.611.895	50,16
Da 35 a 39 anni	18.975	2.128.546	89,15	2.745	2.125.262	12,92	21.720	4.253.808	51,06
Da 40 a 44 anni	21.588	2.406.035	89,72	2.774	2.425.750	11,44	24.362	4.831.785	50,42
Da 45 a 49 anni	21.448	2.462.839	87,09	2.636	2.509.013	10,51	24.084	4.971.852	48,44